



COMUNE DI RESANA

PROVINCIA DI TREVISO

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: ***ADOZIONE DELLA VARIANTE N° 19 AL PIANO DEGLI INTERVENTI EX ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 11-2004 PER MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE E RIPIANIFICAZIONE LOTTI LIBERI RICADENTI IN ZONA CI.1***

L'anno **duemilaventicinque**, addì **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **18:05** nell'aula Consiliare della Residenza Municipale, a seguito di inviti diramati dal Sindaco e recapitati a ciascun Consigliere, si è riunito in seduta **Pubblica** sessione **Ordinaria** di **1ª** convocazione, il **CONSIGLIO COMUNALE** sotto la presidenza del Sig. Celeghin Luciano in qualità di Vice sindaco e con la partecipazione del Segretario generale Claudio Fommei.

Eseguito l'appello, risultano:

Tipo esecutività: Ordinaria

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Il funzionario incaricato, su conforme dichiarazione del messo, attesta che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi

IL FUNZIONARIO INCARICATO

1. Bosa Stefano	Sindaco
2. Bellinato Matteo	Membro
3. Sabbadin Giovanna	Membro
4. Bolzon Massimo	Membro
5. Baesso Claudia	Membro
6. Celeghin Luciano	Presidente
7. Marcon Filippo	Scrutatore
8. Ragagnin Alberto	Membro
9. Oliveto Marie Josephine	Scrutatore
10. Mazzorato Loris	Membro
11. Agnoletti Geremia	Membro
12. Costa Riccardo	Scrutatore
13. Barichello Mattia	Membro

Presenza
Assente Giustificato
Presente
Presente
Assente Giustificato
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente

Per un Totale di 11 presenti e 2 assenti

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno, chiamando all'ufficio di scrutatore i Sigg.ri sopra indicati.

OGGETTO: ADOZIONE DELLA VARIANTE N° 19 AL PIANO DEGLI INTERVENTI EX ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 11-2004 PER MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE E RIPIANIFICAZIONE LOTTI LIBERI RICADENTI IN ZONA C1.1

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Resana è dotato di Piano Regolatore Comunale composto dal Piano di Assetto del Territorio (PAT) e dal Piano degli Interventi (PI);
- il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Resana conforme alla pianificazione di area vasta, è stato approvato con la Conferenza di servizi decisoria del 15/03/2013 e ratificato con deliberazione della Giunta provinciale n° 233 del 10/06/2013, pubblicato nel BUR n° 58 del 12/07/2013 ed entrato in vigore il 27/07/2013;
- nell'anno 2013, a seguito dell'approvazione del PAT, il piano regolatore pre-vigente (il vecchio Piano Regolatore Generale), ai sensi dell'art. 48 comma 5 bis della LR n° 11/04, è diventato il Piano degli Interventi (PI) per le parti compatibili con il PAT;
- nell'anno 2014 il Comune di Resana ha dato avvio ai lavori per la redazione del nuovo PI adeguato alle indicazioni strutturali e strategiche del PAT e con i contenuti previsti dall'art. 17 LR n° 11/2004, approvando con deliberazione del Consiglio Comunale n° 32 del 22/10/2014 e n° 27 del 30/07/2022 il Documento Programmatico Preliminare previsto dall'art. 18 comma 1 della LR n° 11/2004;
- il PAT del Comune di Resana è stato adeguato alle disposizioni della LR n° 14 del 06/06/2017 sul contenimento del consumo di suolo mediante approvazione della variante n° 1, avvenuta con delibera del Consiglio Comunale n° 12 del 09/07/2019, pubblicata nell'Albo pretorio il 26/07/2019 ed entrata in vigore il 12/08/2019;
- il nuovo PI con i contenuti previsti dall'art. 17 della LR n° 11/2004 è stato redatto dal Comune di Resana attraverso più varianti tematiche (varianti dalla n° 1 alla n° 9) ed infine da una variante generale di recepimento delle indicazioni strutturali e strategiche del PAT (variante n° 10), adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 4 del 28/02/2019, approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 13 del 09/07/2019 ed entrata in vigore il 12/08/2019;
- Durante la fase di formazione del nuovo Piano degli Interventi sono intervenute varie disposizioni normative alle quali il Comune di Resana si è già adeguato adottando con DCC n° 39 del 28/12/2024 la variante n° 17 (prima fase), approvata con DCC n° 13 del 29/07/2025. La variante n° 17 rimane attualmente in salvaguardia per alcuni contenuti che verranno approvati successivamente (variante 17 seconda fase);
- A seguito dell'approvazione delle varianti n° 10 e n° 17 il PI del Comune di Resana è stato già adeguato:

a) alla LR n° 14 del 06/06/2017 sul contenimento del consumo di suolo, che promuove un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica che mira a ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050;

b) all'Intesa, approvata nella conferenza unificata Governo – Regioni – Autonomie Locali In data 20/10/2016 per l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'art. 4 del DPR 380/2001, che ha approvato anche il "Quadro delle definizioni uniformi";

c) alla DGR n° 669 del 15/05/2018, con la quale sono state emanate le "Linee guida e suggerimenti operativi" rivolti ai Comuni per l'adeguamento al RET;

d) alla LR 04/04/2019 n° 14 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla LR n° 11/2004...", la quale ha prescritto che tutti i Comuni adottino una specifica variante per individuare i manufatti incongrui che possono generare crediti edilizi da rinaturalizzazione e le aree sulle quali possono atterrare i crediti edilizi da rinaturalizzazione, anche prevedendo indici di edificabilità differenziata;

Dopo l'approvazione dell'ultima variante l'Amministrazione e gli uffici comunali hanno riscontrato la necessità di effettuare delle integrazioni e di adeguare alcune incongruenze e criticità riconducibili alle sole Norme Tecniche Operative e all'allegato Repertorio Normativo;

Inoltre, considerato che per alcuni lotti liberi ricadenti nelle zone C1.1 "nuclei residenziali in territorio extraurbano" la validità della previsione urbanistica è decaduta in quanto sono decorsi 5 anni dell'approvazione della variante che li ha previsti, come previsto dall'art. 70 delle Norme Tecniche Operative;

Per rispondere alle suesposte esigenze, l'Amministrazione ha ritenuto di procedere con la redazione di una nuova variante parziale n. 19 al P.I. per apportare le correzioni ed integrazioni alle NTO e al RN del PI e per rideterminarsi sui lotti liberi delle zone C1.1, con l'esclusione del lotto libero A/08, il quale non sarà oggetto di ripianificazione in quanto il proprietario, con richiesta depositata al prot. n. 11216 in data 06/11/2025, ha espresso la volontà di declassarlo a terreno non edificabile. L'eventuale riclassificazione urbanistica dell'area di pertinenza sarà valutata con successiva variante al PI.

CONSIDERATO che per quanto riguarda il procedimento amministrativo la variante al PI di cui in oggetto dovrà, come previsto dall'art. 18 della LR n° 11/2004, essere prima adottata con deliberazione del Consiglio Comunale a cui seguirà:

- il deposito della variante, entro otto giorni dall'adozione, presso la sede del Comune per la consultazione da parte del pubblico, per un periodo di trenta giorni consecutivi. Decorso il termine di pubblicazione vi sarà la possibilità di formulare osservazioni per un periodo di trenta giorni;
- l'approvazione della variante, unitamente alla formulazione delle controdeduzioni alle eventuali osservazioni, che dovrà avvenire con apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

DATO ATTO che l'entrata in vigore della variante al PI avverrà quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del Comune;

VISTI GLI ELABORATI PROGETTUALI della Variante n° 19 al Piano degli Interventi redatti dallo Studio di Architettura ed Urbanistica Cavallin Associati – arch. Roberto Cavallin & arch. Renato Cavallin, con sede a Camposampiero (PD) in vicolo Beato Crescenzo n° 12/1, acquisiti al protocollo comunale n. 12746 del 22/12/2025:

- Elaborato A Relazione allegata alla presente deliberazione;

VISTO il Piano delle Acque approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 01.06.2017;

VISTO lo studio di microzonazione sismica riferito all'intero territorio comunale predisposto dal tecnico incaricato geologo Livio Sartor, con relativo parere favorevole di competenza al Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste, Sezione bacino idrografico Piave Livenza, Sezione di Treviso – Settore Genio Civile emesso in data 15/11/2024, prot. n. 0585425 ai sensi della DGR Veneto n. 1572 del 03/09/2013;

CONSIDERATO che le modifiche alle NTO e le ripianificazioni previste dalla variante non comportano modifiche a quanto previsto dal previgente PI e a quanto già valutato, nè consumo di suolo ai sensi della LR n. 14/2017 per cui la variante n° 19 non viene sottoposta:

- a verifica di compatibilità sismica;
- a verifica di assoggettabilità alla VAS e allo screening di incidenza (Livello I della Valutazione di Incidenza Ambientale - VInCA), sulla base di quanto disposto dalla DGR n° 1366 del 18/09/2018 *"Precisazioni ed integrazioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla*

deliberazione di Giunta Regionale n° 668 del 15/05/2018 recante: Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 06/06/2017, n° 14" e dal nuovo Regolamento Regionale 09/01/2025 n. 3;

- a valutazione di compatibilità idraulica (VCI) ai sensi della DGR n° 3637 del 13/12/2002, DGR 2948/2009 e smi, in quanto non aggrava l'esistente livello di rischio idraulico né pregiudicata la possibilità di riduzione attuale e futura di tale livello;

- a valutazione di rischio idraulico ai sensi del Piano di gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali, in quanto non aggrava l'esistente livello di rischio idraulico né pregiudicata la possibilità di riduzione attuale e futura di tale livello;

VISTI il PAT e il PI vigenti;

VISTE le leggi regionali 27/4/2004, n° 11; 06/06/2017, n° 14 e 04/04/2019 n° 14;

VISTO il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il decreto legislativo 18/08/2000 n° 267 e smi.

RITENUTO di procedere all'adozione della variante n° 19 al PI in attuazione del Documento Programmatico Preliminare approvato con propria deliberazione n° 32 del 22/10/2014 e n° 27 del 30/07/2022;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità contabile espressi, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 ed art. 49, comma 1 del D.Lgs. n° 267/2000, rispettivamente dal Responsabile del servizio Urbanistica e dal Responsabile del servizio Finanziario.

DATO ATTO che gli atti correlati alla presente proposta sono stati inseriti nel sito ufficiale comunale, nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 39, D.Lgs n° 33/2013;

VISTO l'art. 42 del DLgs n. 267/2000;

RICORDATI gli obblighi che competono agli Amministratori, previsti all'art. 78 del D.Lgs. n. 267/2000, "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali", il quale prescrive che gli Amministratori degli enti locali, così come definiti dall'art. 77, comma 2 del medesimo Decreto, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o loro parenti e affini fino al 4° grado, con la precisazione che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta a specifici interessi dell'amministratore o dei suoi parenti e affini fino al 4° grado;

Pertanto, occorre procedere a votazione separata e frazionata su singole componenti del Piano in oggetto senza la presenza di quei Consiglieri che possano di volta in volta ritenersi interessati, soluzione ritenuta ragionevole e legittima dalla giurisprudenza a fronte della disciplina di cui all'art. 78 del D.Lgs. 267/2000;

La votazione e l'approvazione del piano urbanistico comunale, vista l'unitarietà del suo contenuto, deve necessariamente comprendere una votazione conclusiva con la partecipazione di tutti i Consiglieri comunali (anche di coloro che non si siano espressi sui singoli punti del disegno

pianificatorio, a causa di interessi specifici rispetto agli stessi) e deve avere ad oggetto l'intero documento pianificatorio (in questo senso, si veda la sentenza del T.A.R. Veneto. Sez. I, 6 agosto 2003, n. 4159);

VISTO e considerato quanto disposto dall'art. 78 comma 2 del D. Lgs. 267/2000, si procede alla votazione separata, per alzata di mano, in ordine all'adozione della ripianificazione del lotto n. B11, dopo che è allontanata dalla sala consiliare la consigliera Oliveto Marie Josephine che non prende parte alla votazione trattandosi di variazione urbanistica correlata in maniera immediata e diretta a specifici interessi di propri parenti o affini fino al quarto grado;

DATO ATTO che la votazione separata dà il seguente esito:

lotto libero n. B11

con voti favorevoli n. 10 espressi per alzata di mano dai n.10 Consiglieri presenti e votanti (la Consigliera Oliveto Marie Josephine si è allontanata dalla sala consiliare)

Successivamente

(la Consigliera Oliveto Marie Josephine rientra nella sala consiliare e partecipa alla votazione complessiva della variante per i lotti da A01 a B09)

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dagli 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. DI ADOTTARE la variante n° 19 al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n° 11 "Norme per il Governo del Territorio" per l'adeguamento alla LR n° 14/2019, redatta dal professionista incaricato e costituita da:

a) Elaborati progettuali della variante al PI:

- A Relazione allegata al presente provvedimento.

2. DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.R. 11/2004, il deposito della variante al PI adottata presso la sede del Comune di Resana, in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi, e la pubblicizzazione di detto deposito a mezzo di avviso all'Albo Pretorio, nel sito internet comunale appositamente dedicato, mediante manifesti da collocarsi nel territorio comunale, nonché tramite ogni ulteriore altra forma ritenuta opportuna;

3. DI DARE ATTO che, sempre ai sensi dell'art. 18, comma 3 della LR n° 11/2004, decorso il periodo di deposito sopracitato, chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni.

4. DI DARE ATTO che ai sensi del comma 3 art. 12 del DPR n° 380/2001 e dell'art. 29 della LR n° 11/2004 e smi, dalla data di adozione della variante al Piano degli Interventi in argomento entreranno in vigore le misure di salvaguardia.

5. DI PRECISARE che, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, comma 4 della LR n° 11/2004, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale approverà la variante esprimendosi contestualmente sulle eventuali osservazioni pervenute.

6. DI DARE ATTO che con l'approvazione definitiva della variante saranno recepite le eventuali prescrizioni che gli Enti interessati dal procedimento dovessero impartire sulla variante tematica al Piano degli Interventi di cui in oggetto.

7. DI INCARICARE gli uffici comunali, per quanto di competenza, di adottare tutti i provvedimenti necessari alla piena attuazione della presente deliberazione.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Segreteria, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

E' stata pubblicata all'albo pretorio del Comune a norma delle vigenti disposizioni di Legge;

- ☐ Che la presente delibera è divenuta esecutiva a norma delle vigenti disposizioni di legge

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA
